



**Agenzia Liguria Lavoro**

Ente strumentale della Regione Liguria

## **La dinamica delle imprese in Liguria nel biennio 2008-2009**

### **OSSERVATORIO MERCATO DEL LAVORO**

Febbraio 2010

(\*) I dati e le informazioni contenute nelle “Note di sintesi “ costituiscono un contributo che l’Osservatorio sul Mercato del Lavoro elabora per diffondere una tempestiva conoscenza delle più recenti dinamiche del mercato del lavoro regionale e locale. Ulteriori approfondimenti vengono pubblicati su “Notizie Flash” e “I Quaderni dell’OML”.

Dall'analisi dei dati del biennio 2008/2009 emerge una generalizzata flessione dello stock delle imprese, che a livello regionale va dalla flessione più significativa dell'Emilia Romagna (-0,9% pari 4.397 imprese) alla Liguria, dove la situazione è sostanzialmente stabile (-0,04% pari a 74 imprese) ed anzi rispetto allo scorso biennio, quando la Liguria era la regione nord occidentale più in sofferenza (-0,7%), si assiste addirittura ad un lieve miglioramento.

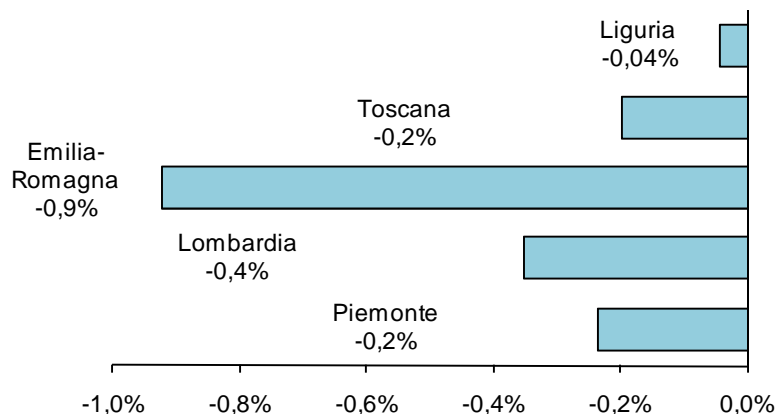
A livello di comparti territoriali la situazione più critica è quella del Nord Est dove la variazione delle imprese registrate è del -0,8%, la stessa del biennio precedente -2007/2008-. Fenomeno analogo si verifica a livello nazionale, dove la variazione continua ad essere pari a -0,3%.

**Tab. 1 - IMPRESE REGISTRATE PER AREE GEOGRAFICHE E REGIONI  
2008/2009**

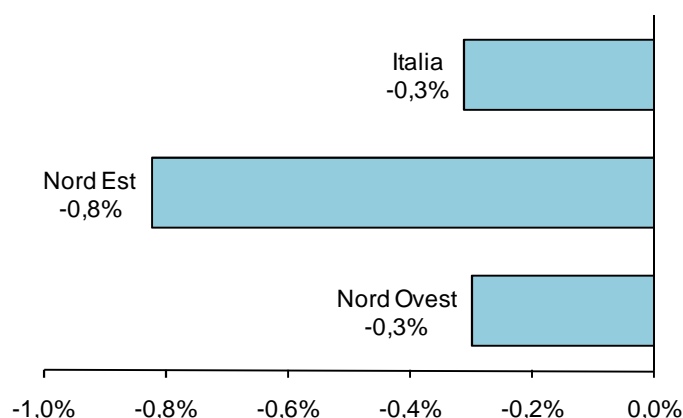
	Stock 31.12.2008	Stock 31.12.2009	Variazione 2009/08	
			v.a.	v.%
Piemonte	469.506	468.406	-1.100	-0,2%
Lombardia	957.678	954314	-3.364	-0,4%
Emilia-Romagna	477.181	472784	-4.397	-0,9%
Toscana	415.248	414421	-827	-0,2%
Liguria	166.538	166.464	-74	-0,04%
Nord Ovest	1.608.074	1.603.286	-4.788	-0,3%
Nord Est	1.208.075	1.198.125	-9.950	-0,8%
Italia	6.104.067	6.085.105	-18.962	-0,3%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro -OML. Elaborazioni su dati Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

**VARIAZIONE % DELLE IMPRESE REGISTRATE PER  
REGIONE - ANNO 2009**



**VARIAZIONE % DELLE IMPRESE REGISTRATE  
PER AREA GEOGRAFICA - ANNO 2009-**



Analizzando i dati relativi alle province liguri si rileva una sostanziale stagnazione e si segnalano le situazioni di Savona, dove le imprese registrate diminuiscono dello 0,21% (pari a 69 unità), mostrando un peggioramento rispetto al biennio 2007/2008 (+0,1%), e quelle di La Spezia e Imperia che passano da variazioni negative, rispettivamente del -0,9% e del -0,6%, ad una situazione di sostanziale immobilismo nel biennio 2008/2009.

**Tab. 2 - IMPRESE REGistrate PER PROVINCE  
2008/2009**

	Stock 31.12.2008	Stock 31.12.2009	Variazione 2009/08	
			v.a.	v.%
Imperia	28.101	28.107	6	0,02%
Savona	32.384	32.315	-69	-0,21%
Genova	85.348	85.334	-14	-0,02%
La Spezia	20.705	20.708	3	0,01%
Liguria	166.538	166.464	-74	-0,04%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro -OML. Elaborazioni su dati Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

In Italia il saldo tra iscrizioni e cessazioni è pari a 17.385 unità, in diminuzione però rispetto allo scorso anno (nel 2008 il saldo era infatti pari a 36.404 unità).  
Come avviene nel caso delle imprese registrate l'area di maggior sofferenza si conferma il Nord-Est (-4.869 unità), mentre la regione con termine alla Liguria maggiormente in difficoltà è l'Emilia Romagna con un saldo pari a -2.759 unità. La Liguria invece fa registrare un modesto saldo positivo, pari a 142 imprese (+22,3% rispetto al 2008).

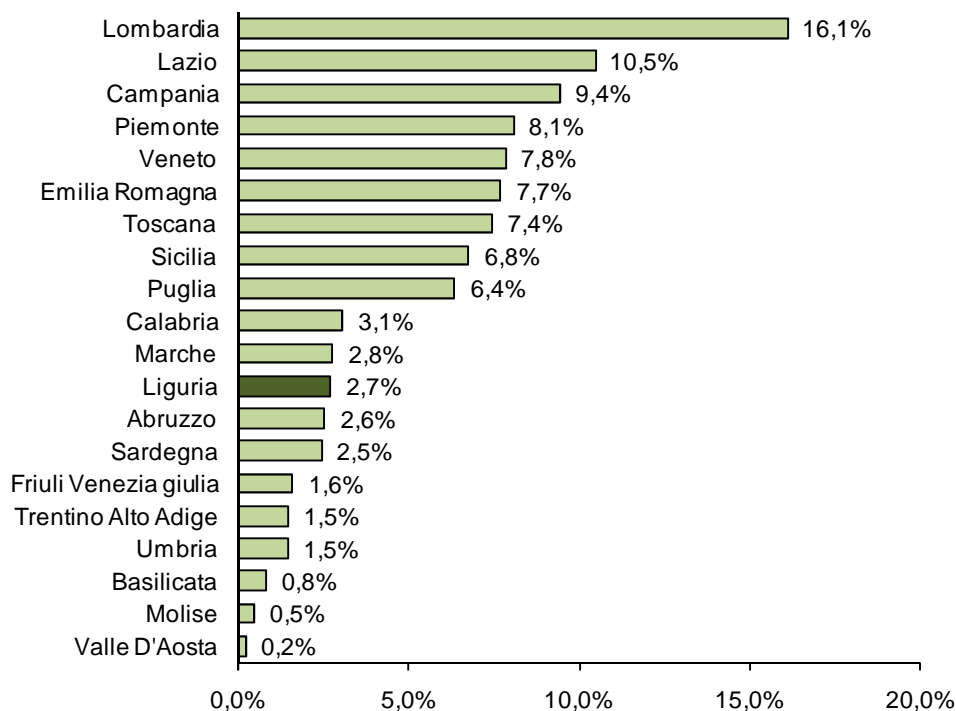
**Tab. 3 - NATI-MORTALITA' DELLE IMPRESE PER AREE GEOGRAFICHE**  
**Anno 2009\***

	Iscrizioni	Cessazioni	Saldi
Piemonte	31.109	30.465	644
Lombardia	62.089	54.871	7.218
Emilia-Romagna	29.728	32.487	-2.759
Toscana	28.718	27.130	1.588
Liguria	10.514	10.372	142
Nord Ovest	104.597	96.634	7.963
Nord Est	71.948	76.817	-4.869
Italia	385.512	368.127	17.385

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro -OML. Elaborazioni su dati Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

\*I valori delle cessazioni risultano depurati dal numero di aziende cancellate d'ufficio dalle Camere di Commercio

**% IMPRESE ISCRITTE SU TOTALE ISCRIZIONI ITALIA**  
**ANNO 2009**



Il saldo tra iscrizioni e cessazioni delle imprese liguri è pari a 142 unità, soprattutto grazie all'ottima performance di La Spezia dove le nuove aperture superano le chiusure di ben 119 unità (circa l'84% del saldo ligure).

**Tab. 4 - NATI-MORTALITA' DELLE IMPRESE PER PROVINCE  
Anno 2009\***

	Iscrizioni	Cessazioni	Saldi
Imperia	1.706	1.687	19
Savona	2.145	2.148	-3
Genova	5.146	5.139	7
La Spezia	1.517	1.398	119
Liguria	10.514	10.372	142

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro -OML. Elaborazioni su dati Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

\*I valori delle cessazioni risultano depurati dal numero di aziende cancellate d'ufficio dalle Camere di Commercio

Il **tasso di crescita**<sup>1</sup> ci consente di tracciare un quadro più dettagliato dello sviluppo imprenditoriale legato al territorio:

- in Italia diminuisce dallo 0,59% allo 0,28%;
- il Nord Ovest passa dallo 0,88% allo 0,5%;
- il Nord Est scende dallo 0,06% al -0,4%;
- la Liguria è l'unica regione tra quelle considerate il cui tasso cresce, anche se di poco, passando dallo 0,07% allo 0,09%.

**Tab. 5A - TASSO DI CRESCITA DELLE  
IMPRESE PER AREE GEOGRAFICHE  
Anno 2008/2009**

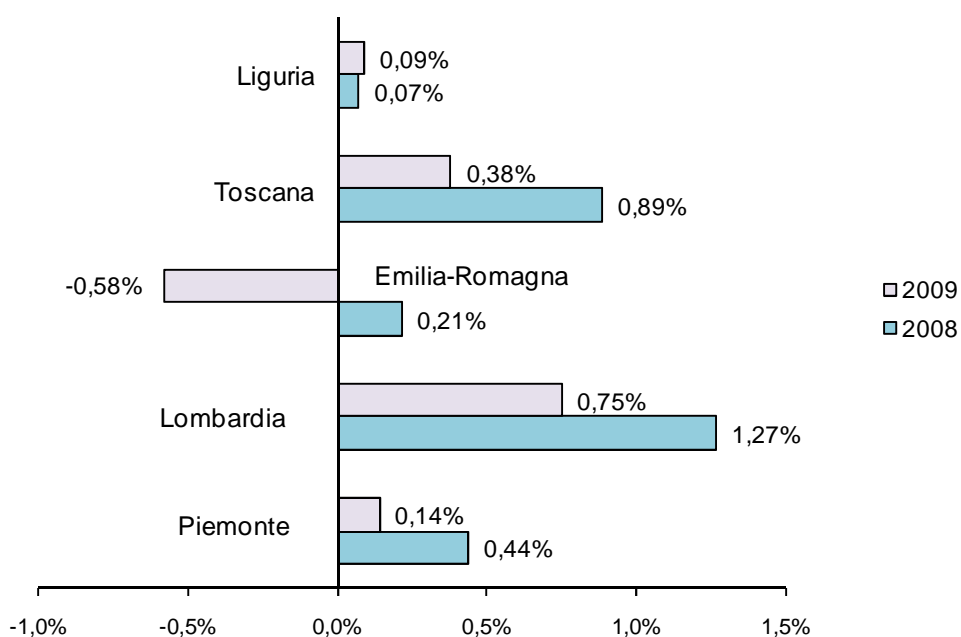
	2008	2009
Piemonte	0,44%	0,14%
Lombardia	1,27%	0,75%
Emilia-Romagna	0,21%	-0,58%
Toscana	0,89%	0,38%
Liguria	0,07%	0,09%
Nord Ovest	0,88%	0,50%
Nord Est	0,06%	-0,40%
Italia	0,59%	0,28%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro -OML. Elaborazioni su dati Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Il tasso di crescita risulta calcolato su valori di cessazione depurati dal numero di aziende

<sup>1</sup> Il **tasso di crescita** è determinato dal rapporto tra il saldo delle imprese iscritte e cessate nel periodo di riferimento, depurato dal numero di imprese cancellate d'ufficio, ed il numero delle imprese registrate alla fine del periodo precedente.

**TASSO DI CRESCITA PER AREA GEOGRAFICA  
2008/2009**



Il tasso di crescita della Liguria e delle province è invece prossimo allo 0, evidenziando una situazione di sostanziale immobilismo, ad eccezione di La Spezia dove risulta pari a 0,57%, con una crescita di 0,12 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

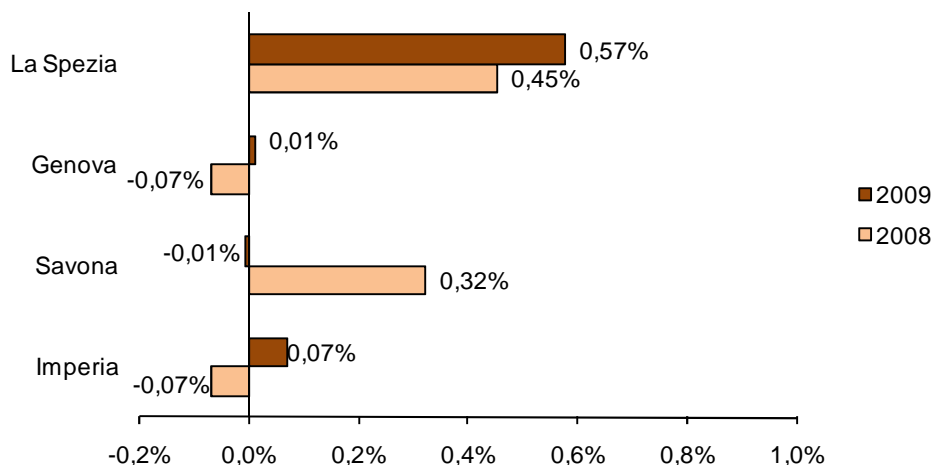
**Tab. 5B - TASSO DI CRESCITA DELLE  
IMPRESE IN LIGURIA  
Anno 2008/2009**

	2008	2009
Imperia	-0,07%	0,07%
Savona	0,32%	-0,01%
Genova	-0,07%	0,01%
La Spezia	0,45%	0,57%
Liguria	0,07%	0,09%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Il tasso di crescita risulta calcolato su valori di cessazione depurati dal numero di aziende cancellate d'ufficio dalle Camere di Commercio

**TASSO DI CRESCITA IN LIGURIA  
2008/2009**



**I settori di attività**

In termini di stock le imprese liguri si concentrano maggiormente nei settori del **commercio all'ingrosso e al dettaglio** (45.333 unità pari al 27,2%), delle **costruzioni** (28.643 unità pari al 17,2%), delle **attività immobiliari, noleggio e informatica** (20.233 pari al 12,2%) e del settore **manifatturiero** (15.789 unità pari al 9,5%).

In termini di flusso le iscrizioni diminuiscono soprattutto nel caso delle imprese non classificate (-364 unità), delle **costruzioni** (-322 unità), dell'**agricoltura, caccia e silvicoltura** (-82 unità) e delle **attività manifatturiere** (-77 unità), mentre l'aumento delle nuove aperture, laddove si verifica, è molto modesto, tanto che la migliore performance in questo senso è quella delle **attività immobiliari, noleggio ed informatica** (+25 unità).

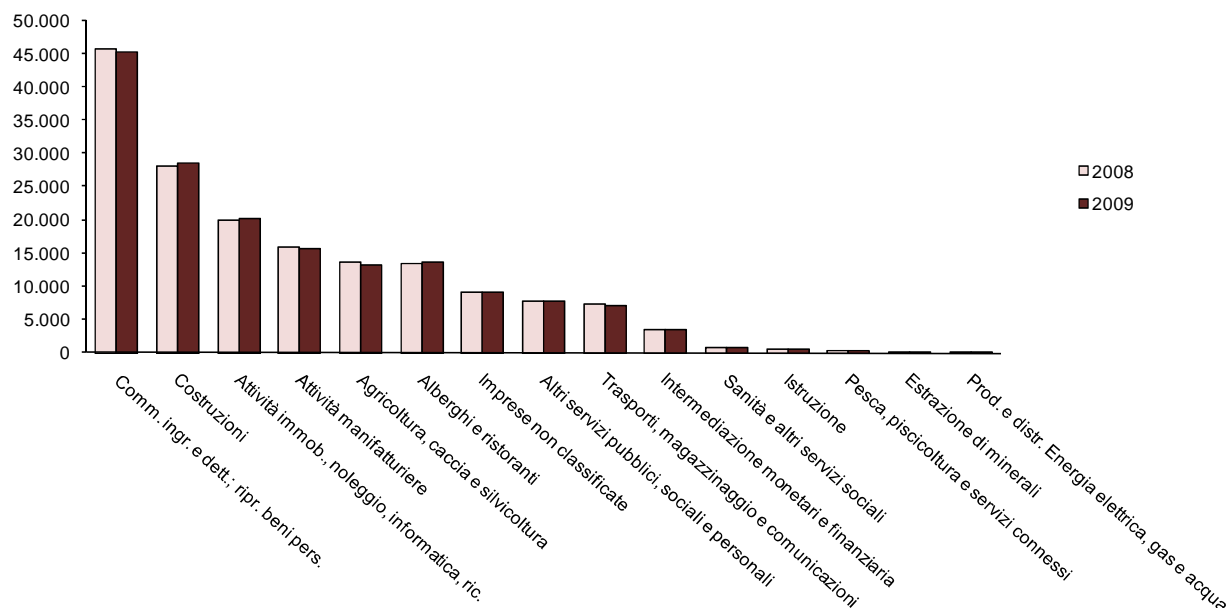
**Tab. 6 - MOVIMENTO ANAGRAFICO DELLE IMPRESE PER SETTORE IN LIGURIA  
2008- 2009**

(valori assoluti - variazioni assolute e percentuali)

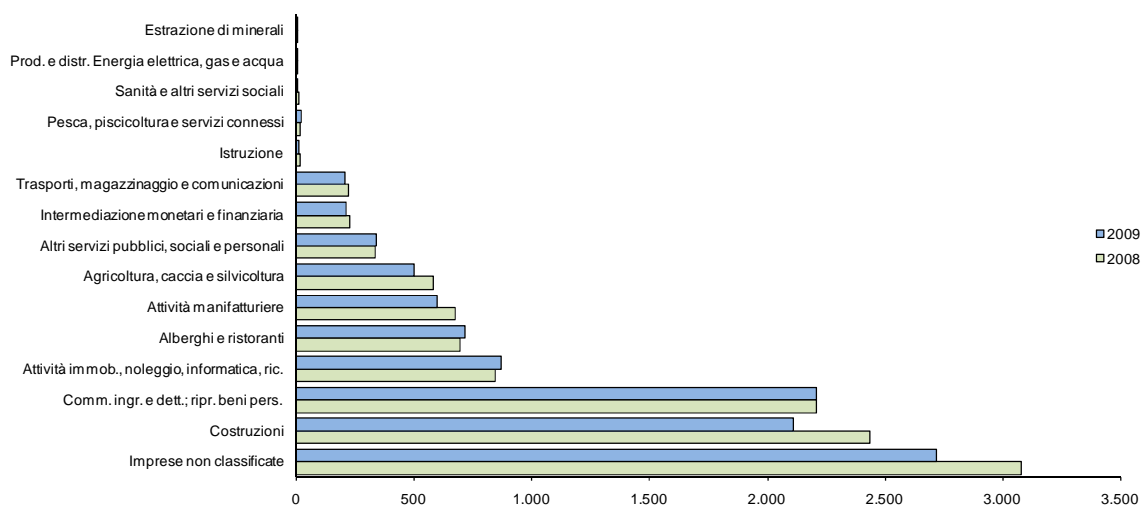
	2008		2009		Variazioni assolute		Variazioni %	
	Imprese registrate	Iscrizioni	Imprese registrate	Iscrizioni	Imprese registrate	Iscrizioni	Imprese registrate	Iscrizioni
Agricoltura, caccia e silvicoltura	13.601	581	13.300	499	-301	-82	-2,2%	-14,1%
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	439	15	446	19	7	4	1,6%	26,7%
Estrazione di minerali	120	1	117	1	-3	-	-2,5%	0,0%
Attività manifatturiere	15.917	674	15.789	597	-128	-77	-0,8%	-11,4%
Prod. e distr. Energia elettrica, gas e acqua	114	2	115	3	1	1	0,9%	50,0%
Costruzioni	28.176	2.432	28.643	2110	467	-322	1,7%	-13,2%
Comm. ingr. e dett.; ripr. beni pers.	45.753	2.208	45.333	2209	-420	1	-0,9%	0,0%
Alberghi e ristoranti	13.500	693	13.612	717	112	24	0,8%	3,5%
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	7.364	219	7.218	204	-146	-15	-2,0%	-6,8%
Intermediazione monetari e finanziaria	3.568	229	3.576	213	8	-16	0,2%	-7,0%
Attività immob., noleggio, informatica, ric.	20.022	845	20.233	870	211	25	1,1%	3,0%
Istruzione	477	16	489	11	12	-5	2,5%	-31,3%
Sanità e altri servizi sociali	775	10	790	7	15	-3	1,9%	-30,0%
Imprese non classificate	9.036	3.080	9.065	2716	29	-364	0,3%	-11,8%
Altri servizi pubblici, sociali e personali	7.676	334	7.738	338	62	4	0,8%	1,2%
Servizi domestici c/o famiglie e conv.	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>166.538</b>	<b>11.339</b>	<b>166.464</b>	<b>10.514</b>	<b>-74</b>	<b>-825</b>	<b>-0,04%</b>	<b>-7,3%</b>

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

**IMPRESE REGistrate IN LIGURIA  
ANNO 2008 - 2009**



**IMPRESE ISCRITTE IN LIGURIA  
ANNO 2008 - 2009**



Analizzando il saldo tra iscrizioni e cessazioni le situazioni più critiche sono quelle del **commercio al dettaglio e all'ingrosso, agricoltura caccia e silvicoltura, attività manifatturiere e attività immobiliari, noleggio e informatica.**

E' interessante rilevare come anche il settore delle **costruzioni**, che pure nel 2009 fa registrare un saldo positivo tra nuove aperture e chiusure, non goda di buona salute infatti, dal confronto tra la variazione delle iscrizioni avvenuta nel biennio 2008/2009, e quella delle cessazioni verificatasi nello stesso periodo, emerge una consistente flessione delle iscrizioni (-13,2%) che non viene compensata da una diminuzione delle cessazioni che rimangono sostanzialmente stabili (-0,4%).

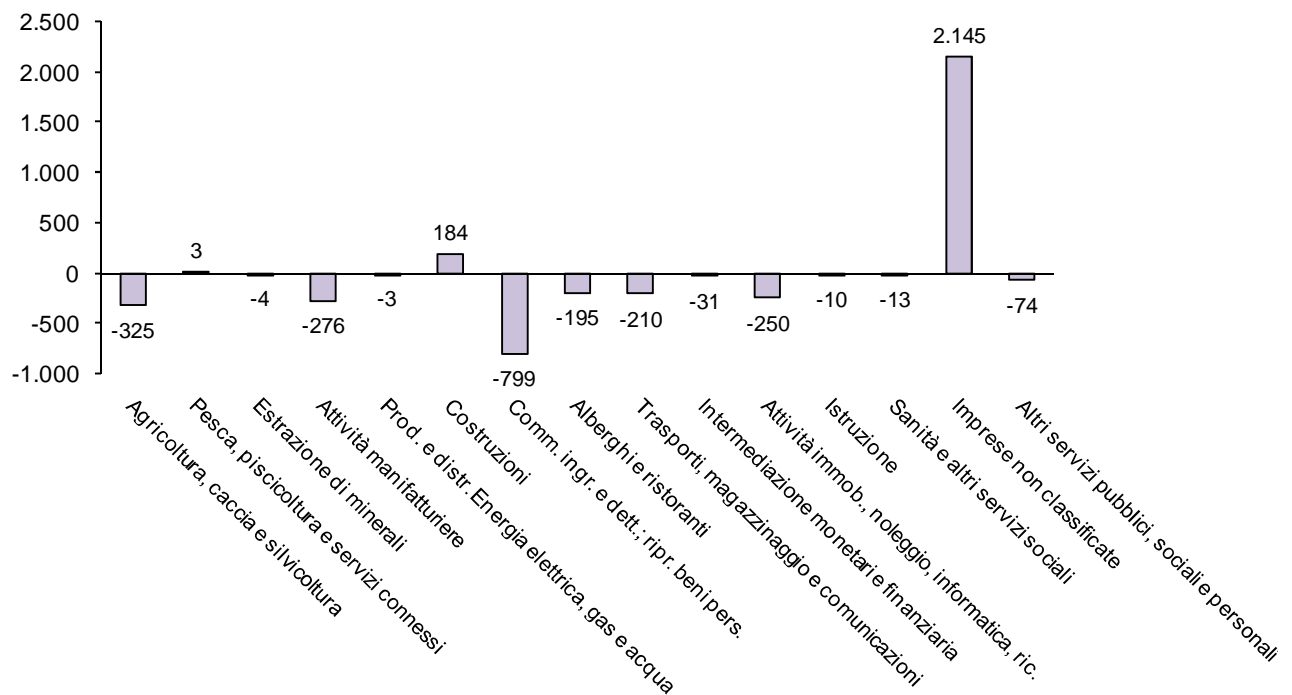
**Tab. 7 - NATI-MORTALITA' DELLE IMPRESE PER SETTORE IN LIGURIA**  
**Anno 2009\***  
 (valori assoluti)

	Iscrizioni	Cessazioni	Saldi
Agricoltura, caccia e silvicoltura	499	824	-325
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	19	16	3
Estrazione di minerali	1	5	-4
Attività manifatturiere	597	873	-276
Prod. e distr. Energia elettrica, gas e acqua	3	6	-3
Costruzioni	2110	1.926	184
Comm. ingr. e dett.; ripr. beni pers.	2209	3.008	-799
Alberghi e ristoranti	717	912	-195
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	204	414	-210
Intermediazione monetari e finanziaria	213	244	-31
Attività immob., noleggio, informatica, ric.	870	1.120	-250
Istruzione	11	21	-10
Sanità e altri servizi sociali	7	20	-13
Imprese non classificate	2716	571	2.145
Altri servizi pubblici, sociali e personali	338	412	-74
Servizi domestici c/o famiglie e conv.	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>10.514</b>	<b>10.372</b>	<b>142</b>

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

\*I valori delle cessazioni risultano depurati dal numero di aziende cancellate d'ufficio dalle Camere di Commercio

**SALDO IMPRESE ISCRITTE E CESSATE IN LIGURIA PER SETTORE**  
**ANNO 2009**



## Le imprese artigiane

Al 31 dicembre 2009 le imprese artigiane registrate in Italia sono 1.478.224 e di queste il 3,2% (47.150 unità) si trovano in Liguria.

Lo stock delle imprese artigiane diminuisce in maniera pressoché generalizzata con il picco minimo che, come nel caso delle imprese complessivamente considerate, è quello del Nord Est (-2% pari a 7.015 unità) ed in particolare dell'Emilia Romagna (-2,1% pari a 3.072 unità).

Anche nel caso delle imprese artigiane la Liguria si conferma la regione con una maggior tenuta, infatti le imprese registrate diminuiscono solo dello 0,2% (- 74 unità).

E' interessante rilevare come le cessazioni superino le iscrizioni in tutte le aree geografiche considerate. Questa situazione preoccupante trova conferma anche dall'analisi del biennio 2008/2009, infatti la variazione delle nuove aperture è sempre di segno negativo, mentre quella delle chiusure è sempre di segno positivo ad eccezione della media nazionale e del dato ligure che crescono di un modesto +0,3%

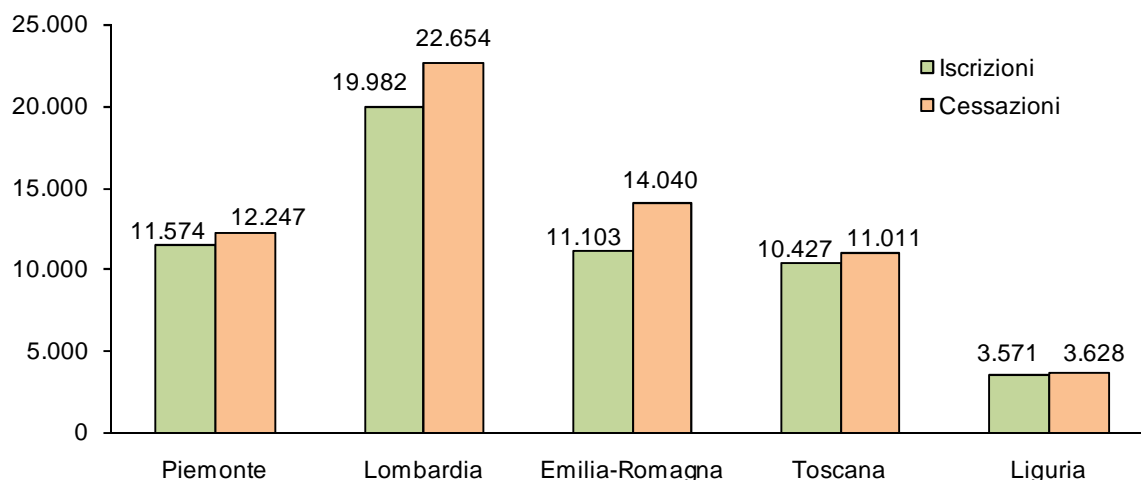
**Tab. 8 - NATI-MORTALITA' DELLE IMPRESE ARTIGIANE PER AREE GEOGRAFICHE E REGIONI**  
Anno 2009\*

	2008				2009			
	Iscrizioni	Cessazioni	Saldi	Stock 31.12.2008	Iscrizioni	Cessazioni	Saldi	Stock 31.12.2009
Piemonte	12.775	12.004	771	137.371	11.574	12.247	-673	136.640
Lombardia	23.890	21.648	2.242	272.730	19.982	22.654	-2.672	268.878
Emilia-Romagna	12.385	12.806	-421	147.888	11.103	14.040	-2.937	144.816
Toscana	11.929	10.695	1.234	119.661	10.427	11.011	-584	118.865
Liguria	4.219	3.640	579	47.224	3.571	3.628	-57	47.150
Nord Ovest	41.250	37.625	3.625	461.562	35.464	38.845	-3.381	456.917
Nord Est	28.018	29.098	-1080	353.414	24.418	30.944	-6.526	346.399
Italia	137.304	124.783	12.521	1.494.517	108.542	124.456	-15.914	1.478.224

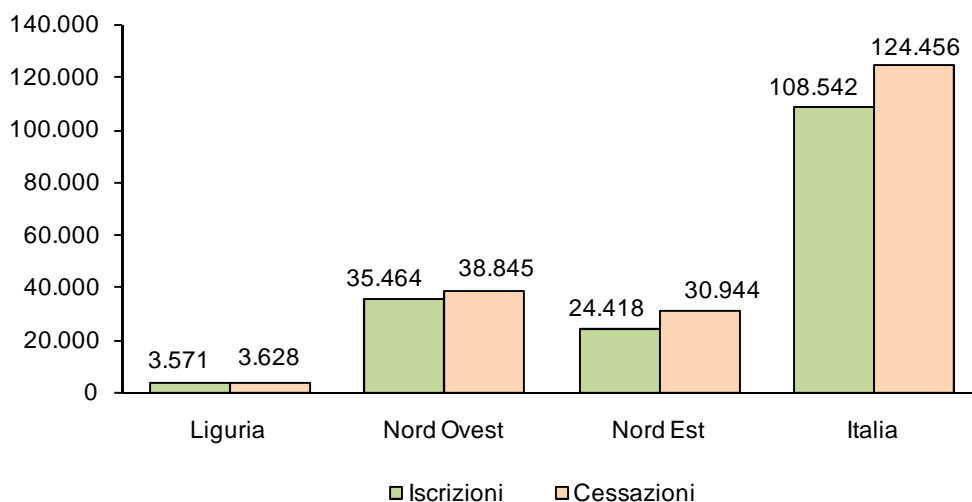
Fonte: Agenzia Liguria Lavoro -OML. Elaborazioni su dati Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

\*I valori delle cessazioni risultano epurati dal numero di aziende cancellate d'ufficio dalle Camere di Commercio

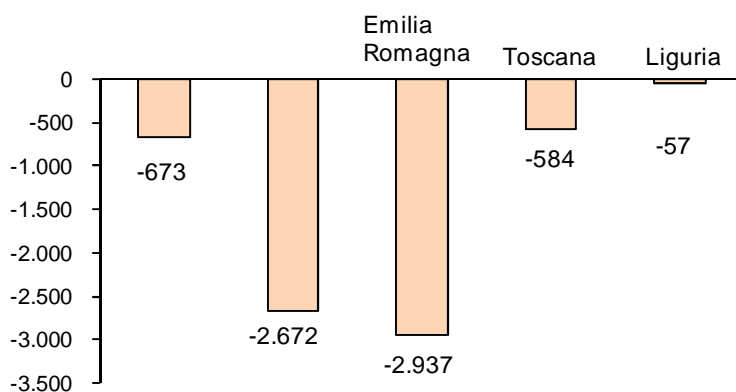
**IMPRESE ARTIGIANE ISCRITTE E CESSATE PER REGIONI**  
ANNO 2009



**IMPRESE ARTIGIANE ISCRITTE E CESSATE PER AREA GEOGRAFICA ANNO 2009**



**SALDI IMPRESE ARTIGIANE PER REGIONI 2008-2009**



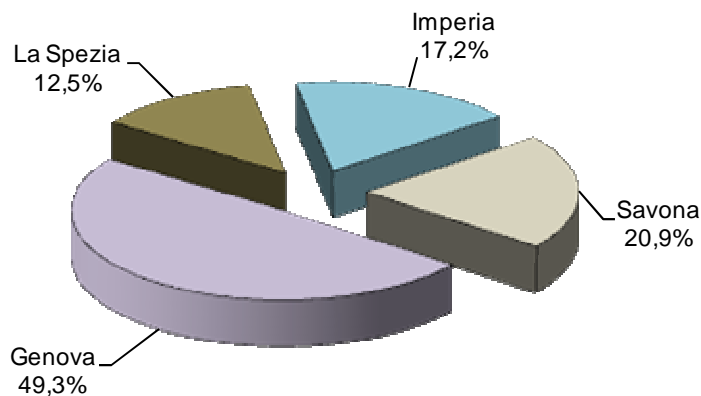
In Liguria l'incidenza delle imprese artigiane, nonostante la crisi economica, è sempre elevata e si attesta sul 28,3% (47.150 unità) del totale delle imprese complessivamente registrate al 31 Dicembre 2009. La provincia con la maggiore concentrazione di imprese artigiane risulta Savona (30,5%) seguita da Imperia (28,9%), La Spezia (28,5%) e Genova (27,3%).

**Tab. 9 - IMPRESE ARTIGIANE REGISTRATE PER PROVINCE**  
**Anno 2009**

	Stock 31.12.2009	Totale imprese	Imprese artigiane/Tot. imprese
Imperia	8.123	28.107	28,9%
Savona	9.858	32.315	30,5%
Genova	23.263	85.334	27,3%
La Spezia	5.906	20.708	28,5%
Liguria	47.150	166.464	28,3%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro -OML. Elaborazioni su dati Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

**IMPRESE ARTIGIANE PER PROVINCIA**  
**ANNO 2009**



Nel 2009 i tassi di crescita, non solo assumono valori più bassi rispetto al 2008, ma si caratterizzano per essere tutti di segno negativo, con la maglia nera che va sempre al Nord Est (-1,84%) e all'Emilia Romagna (-1,99%), mentre il tasso ligure, anche nel caso delle artigiane, non registra variazioni di rilievo (-0,12%) e si presenta comunque in calo rispetto al 2008 (+1,24%).

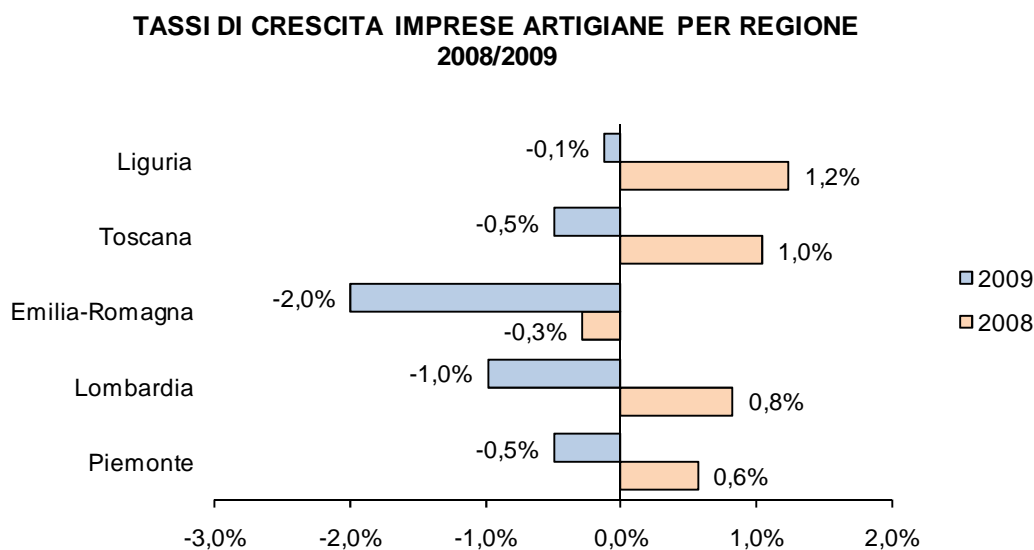
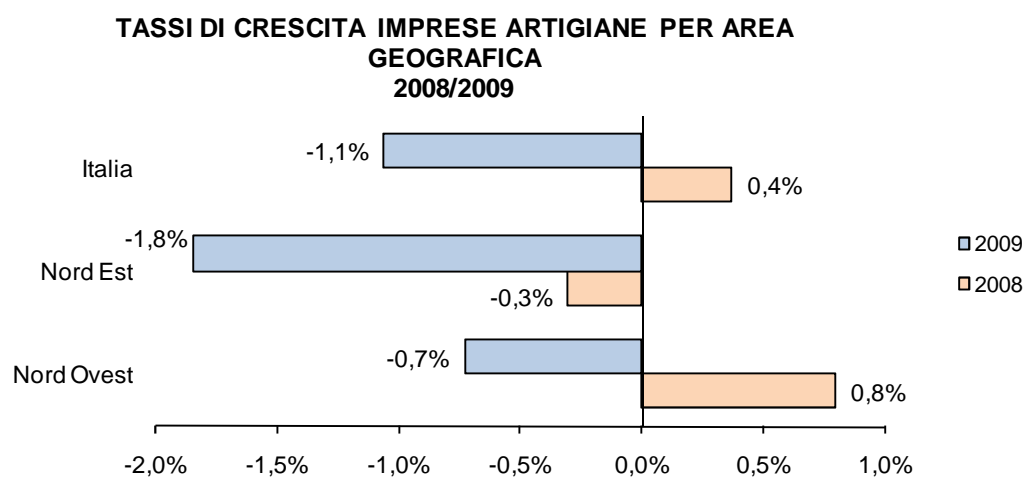
**Tab. 10- TASSO DI CRESCITA DELLE IMPRESE ARTIGIANE PER AREE**

**Anno 2008/2009\***

	2008	2009
Piemonte	0,56%	-0,49%
Lombardia	0,83%	-0,98%
Emilia-Romagna	-0,28%	-1,99%
Toscana	1,04%	-0,49%
Liguria	1,24%	-0,12%
Nord Ovest	0,79%	-0,73%
Nord Est	-0,30%	-1,84%
Italia	0,37%	-1,06%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro -OML. Elaborazioni su dati Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

\*Il tasso di crescita risulta calcolato su valori di cessazione depurati dal numero delle aziende cancellate d'ufficio dalle Camere di Commercio



Dall'esame tasso di crescita delle imprese artigiane Savona emerge come la provincia ligure maggiormente in salute (+1,35%), Imperia rimane stazionaria (+0,37%), mentre Genova e La Spezia sono in flessione. Da segnalare come il tasso di crescita di La Spezia diminuisca bruscamente, passando dal +2,74% del 2008 al -0,5% del 2009.

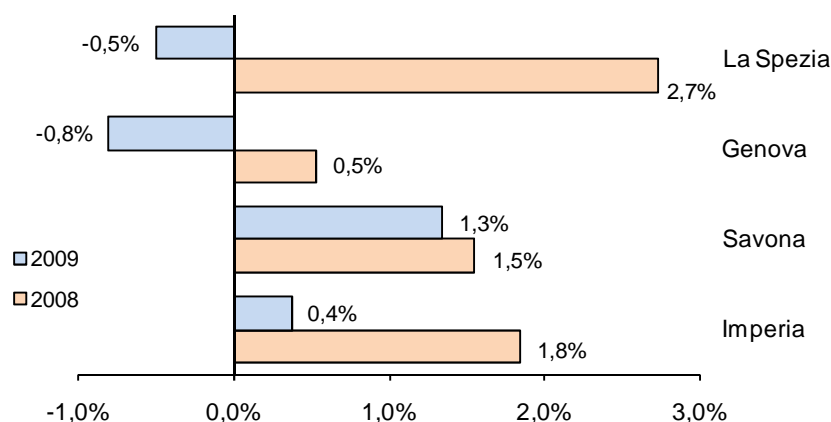
**Tab. 11 - TASSO DI CRESCITA DELLE IMPRESE ARTIGIANE PER PROVINCE Anno 2009**

	2008	2009
Imperia	1,85%	0,37%
Savona	1,54%	1,35%
Genova	0,54%	-0,80%
La Spezia	2,74%	-0,50%
Liguria	1,24%	-0,12%

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro -OML. Elaborazioni su dati Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Il tasso di crescita risulta calcolato su valori di cessazione depurati dal numero delle aziende cancellate d'ufficio dalle Camere di Commercio

**TASSI DI CRESCITA IMPRESE ARTIGIANE PER PROVINCIA 2008/2009**



Dall'analisi del saldo tra iscrizioni e cessazioni avvenute durante il 2009 i settori più in difficoltà sembrano **trasporti, magazzinaggio e comunicazione** (-142 unità), **commercio all'ingrosso e al dettaglio** (-112 unità) e **attività manifatturiere** (-106 unità). Anche le **attività immobiliari, noleggio e informatica** e **costruzioni**, nonostante il saldo positivo riferito al 2009, in realtà tra il 2008 e il 2009 hanno visto diminuire considerevolmente le iscrizioni contestualmente ad aumento delle cessazioni.

**Tab. 12 - MOVIMENTO ANAGRAFICO DELLE IMPRESE ARTIGIANE PER SETTORE IN LIGURIA**

**2008-2009\***

(valori assoluti - variazioni assolute e percentuali)

	2008		2009		Variazioni assolute		Variazioni %	
	Imprese registrate	Iscrizioni	Imprese registrate	Iscrizioni	Imprese registrate	Iscrizioni	Imprese registrate	Iscrizioni
Agricoltura, caccia e silvicoltura	603	66	628	66	25	-	4,1%	0,0%
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	139	4	138	5	-1	1	-0,7%	25,0%
Estrazione di minerali	28	1	26	-	-2	-1	-7,1%	-100,0%
Attività manifatturiere	10.685	811	10.511	667	-174	-144	-1,6%	-17,8%
Prod. e distr. energia elettrica/gas/acqua	2	1	2	1	-	-	0,0%	0,0%
Costruzioni	21.925	2.421	22.199	2.065	274	-356	1,2%	-14,7%
Comm. ingr. e dett.; ripr. beni pers.	3.054	122	2.995	132	-59	10	-1,9%	8,2%
Alberghi e ristoranti	31	1	31	2	-	1	0,0%	100,0%
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	3.599	140	3.445	111	-154	-29	-4,3%	-20,7%
Intermediazione monetari e finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività immob., noleggio, informatica, ric.	2.312	282	2.360	229	48	-53	2,1%	-18,8%
Istruzione	46	4	49	3	3	-1	6,5%	-25,0%
Sanità e altri servizi sociali	10	0	11	1	1	1	10,0%	-
Altri servizi pubblici, sociali e personali	4.666	307	4.654	276	-12	-31	-0,3%	-10,1%
Servizi domestici c/o famiglie e conv.	-	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non classificate	124	59	101	13	-23	-46	-18,5%	-78,0%
<b>Totale</b>	<b>47.224</b>	<b>4.219</b>	<b>47.150</b>	<b>3.571</b>	<b>-74</b>	<b>-648</b>	<b>-0,2%</b>	<b>-15,4%</b>

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

\*I valori delle cessazioni risultano depurati dal numero di aziende cancellate d'ufficio dalle Camere di Commercio

**Tab. 13 - NATI-MORTALITA' DELLE IMPRESE ARTIGIANE PER SETTORE IN LIGURIA**

**Anno 2009\***

(valori assoluti)

	Iscrizioni	Cessazioni	Saldi
Agricoltura, caccia e silvicoltura	66	54	12
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	5	7	-2
Estrazione di minerali	-	1	-1
Attività manifatturiere	667	773	-106
Prod. e distr. Energia elettrica, gas e acqua	1	1	0
Costruzioni	2.065	1.766	299
Comm. ingr. e dett.; ripr. beni pers.	132	244	-112
Alberghi e ristoranti	2	13	-11
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	111	253	-142
Intermediazione monetari e finanziaria	-	-	-
Attività immob., noleggio, informatica, ric.	229	196	33
Istruzione	3	-	3
Sanità e altri servizi sociali	1	1	0
Imprese non classificate	276	282	-6
Altri servizi pubblici, sociali e personali	-	-	-
Servizi domestici c/o famiglie e conv.	13	37	-
<b>Totale</b>	<b>3.571</b>	<b>3.628</b>	<b>-33</b>

Fonte: Agenzia Liguria Lavoro - O.M.L. Elaborazioni su dati Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

\*I valori delle cessazioni risultano depurati dal numero di aziende cancellate d'ufficio dalle Camere di Commercio

## In sintesi

Dall'esame dei dati relativi al biennio 2008/2009 si evidenzia una complessiva tenuta del sistema delle imprese italiano, il tasso di crescita infatti aumenta dello 0,28% nonostante una diminuzione delle imprese registrate di 18.962 unità (-0,3%). Tuttavia la situazione appare territorialmente diversificata: infatti mentre il Nord Ovest e la Lombardia hanno i tassi di crescita più alti (rispettivamente +0,5% e +0,75%), l'area più in crisi è il Nord Est (-0,4%) ed in particolar modo l'Emilia Romagna (-0,58%).

La Liguria tra le regioni confinanti presenta il tasso di crescita più basso (+0,09%), tanto che è possibile parlare di una situazione di stagnazione. Considerando infatti il saldo tra iscrizioni e cessazioni questo risulta positivo solo di 142 unità, soprattutto grazie all'apporto di La Spezia dove le nuove iscrizioni superano le chiusure di 119 unità.

Al 31 Dicembre 2009 nel territorio regionale le imprese risultano pari a 166.464 unità, con una lieve flessione rispetto all'anno precedente (-74 unità pari allo 0,04%), che sia in termini assoluti che percentuali è molto minore rispetto alle variazioni di stock che si registrano nelle regioni limitrofe.

Dall'analisi del saldo tra iscrizioni e cessazioni dei singoli settori economici liguri le situazioni più critiche sono quelle del **commercio al dettaglio e all'ingrosso, agricoltura caccia e silvicoltura, attività manifatturiere e attività immobiliari, noleggio e informatica**. A questi comparti bisogna aggiungere le **costruzioni** che, nonostante facciano registrare un saldo positivo, rispetto all'anno 2008 vedono diminuire in maniera consistente le iscrizioni (-13,2%) a fronte di una sostanziale stabilità delle cessazioni (-0,4%).

Nel complesso, secondo quanto afferma il Presidente di Unioncamere Ferruccio Dardanello: *"L'azienda Italia ha retto ad una crisi durissima che non ha ancora esaurito i suoi effetti e, anzi, la sua componente più dinamica si irrobustisce. Il continuo incremento delle società di capitali ci dice che la scelta di fare impresa è sempre più un progetto consapevole, che coinvolge competenze elevate e risorse adeguate. Il dato d'insieme però non deve farci sottovalutare l'allarme che viene dal mondo delle piccole imprese... Migliaia di imprenditori, nei mesi scorsi, si sono dovuti arrendere perché si sono trovati, spesso senza motivo, privi del credito necessario."*

Proprio le imprese artigiane, che rappresentano il 24,2% del complesso delle imprese italiane e il 28,3% di quelle liguri, sono quelle che avvertono le maggiori difficoltà, ed infatti i tassi di crescita assumono segno negativo. Anche in questo caso la situazione più critica appare quella del Nord Est (-1,84%) ed in particolare dell'Emilia Romagna (-1,99%), mentre la Liguria è la regione il cui tasso di crescita denota una maggiore stabilità (-0,12%). Nel caso delle artigiane inoltre si assiste ad un vero e proprio crollo delle iscrizioni (-20,9% in Italia e -15,4% in Liguria).

A livello provinciale si segnala il tasso di crescita positivo di Savona (+1,35%), mentre per Genova e La Spezia questo assume valori negativi (rispettivamente del -0,8% e del -0,5%).

Possiamo quindi concludere che, anche se il peggio forse è passato, è necessario che le istituzioni e il sistema bancario svolgano un ruolo da protagonisti nel creare le condizioni per rimettere in moto il sistema imprenditoriale infatti se, nella fase acuta della crisi, resistere ai contraccolpi del mercato per alcuni poteva essere già di per sé un traguardo, adesso è assolutamente necessaria una spinta propulsiva che sappia rilanciare l'efficienza delle imprese stesse aumentando così anche i livelli occupazionali.